

# Japan Hoso: il canarino bonsai... di origini eurasiatiche

Lo Japan Hoso è uno dei più piccoli canarini di forma e posizione lisci, sia per la lunghezza (11.50 cm), sia per la forma che è stretta e sottile, ed è l'unico Canarino euroasiatico selezionato in cattività, come sarà chiarito in seguito.

La storia delle sue origini è molto nebulosa ed è veramente scarsa la letteratura in merito. La stessa "Hoso Canary Breeders Alliance" di Gran Bretagna (<http://hosocanary.yolasite.com>), affiliata alla C.O.M., riporta notizie frammentarie sul Canarino e non indica alcuna voce bibliografica per la consultazione. Sull'Hoso sappiamo che è stato creato in Giappone nel 1926 da un allevatore di nome Nakamura e che questi chiamava il suo allevamento "Hòsei", termine non ben definito, ma che in lingua nipponica "sembra" esprimere il significato di sottile, piccolo. Possiamo quindi definire l'Hoso "il Canarino bonsai", facendo riferimento alla grande tradizione nipponica di rimpicciolire le piante, di riprodurre la natura in dimensioni estremamente ridotte: infatti, i bonsai sono natura viva, piccoli alberi che malgrado le proporzioni contenute esprimono tutta l'energia che è racchiusa in una pianta grande (fig.1).

La storia (o la leggenda?) narra che i progenitori dell'Hoso furono il Glasgow Don, lo

▼ *Japan Hoso, punti 94 al Campionato Mondiale di Piacenza 2009 (all. Guido Mertens)*



▼ *Figura 1 - Bonsai*





Scotch Fancy e il Bossu. Sulle origini dell'Hoso permane tuttavia un mistero ancora non risolto: come abbia fatto, cioè, il signor Nakamura a selezionare il Canarino partendo proprio dal Glasgow Don e dal Bossu, estinti, almeno in Europa, già all'inizio del Novecento! Sembra che i primi soggetti siano giunti in Belgio intorno al 1960, insieme con altri uccelli provenienti sempre dal Giappone. Questi canarini furono subito notati dai fantasiosi allevatori belgi, in particolare dal Signor Beerinckx d'Anversa. Furono incrociati tra loro i soggetti di taglia più piccola, probabilmente a struttura intensiva, ottenendo canarini di dimensioni ridotte, alcuni più simili a Bossu in miniatura, altri a piccoli Scotch.

Ma la storia selettiva del Canarino fu nettamente orientata verso lo Scotch e negli anni '70, sempre in Belgio, fu codificato lo standard di perfezione della razza. La nascita dell'Hoso quindi è frutto soprattutto dell'esperienza degli allevatori belgi: essi hanno avuto il merito di selezionare la razza e di ottenerne il riconoscimento dalla C.O.M. nel 1974, in occasione del Campionato Mondiale di Antibes. Ecco perché, in rapporto alle sue origini, possiamo affermare che l'Hoso è l'unico Canarino euroasiatico!

In Italia esso è stato poi ufficializzato dalla F.O.I. nel 1983 ed ammesso alle mostre nel 1985; inoltre nel dicembre 2002 è stato fondato lo Japan Hoso Canary Club, che tu-



Figura 2a - Modello di perfezione del 1968 redatto da Mr. Heinzl;

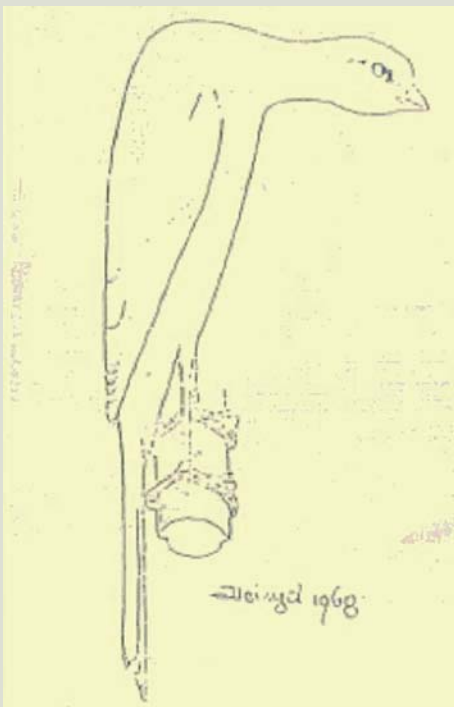


Figura 2b - Modello di perfezione secondo O.M.J.-C.O.M.;

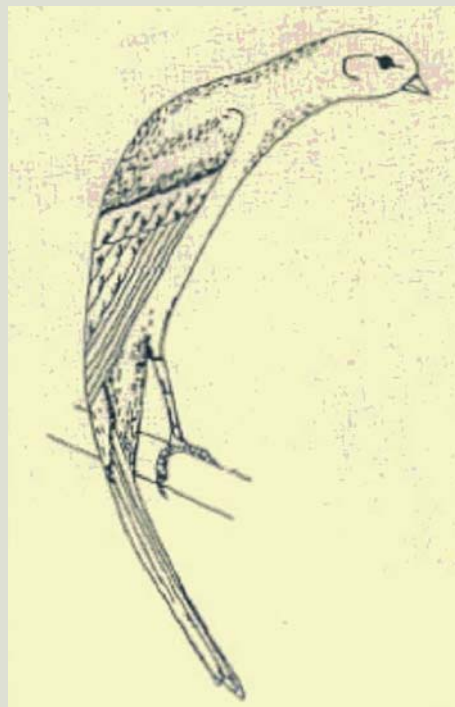
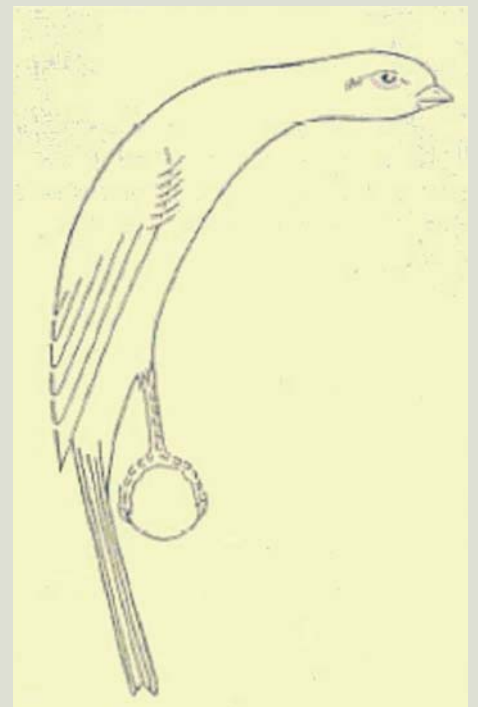


Figura 2c - Modello di perfezione secondo la F.O.I.-C.T.N.C.F.P.L.



tela la razza e ne favorisce la diffusione sul territorio nazionale. Sebbene l'Hoso sia un Canarino relativamente giovane, va ricordato che lo standard ha seguito un iter piuttosto complesso ed è stato più volte modificato (Fig.2a,b); quello ancora oggi in vigore risale al 2001 (Fig.2c). Attualmente la razza è diffusa in tutto il mondo ed anche in Italia sono numerosi e validi i suoi allevatori. Tuttavia non può essere ignorato come, negli ultimi anni, molti allevatori di Hoso abbiano segnalato una progressiva riduzione della fertilità e dell'attitudine alle cure parentali; tale fenomeno è probabilmente legato alla selezione troppo spinta ed a reiterati accoppiamenti in consanguineità stretta. Ritornando a considerare le caratteristiche fenotipiche del Canarino, facciamo presente che l'Hoso, quando è in posizione, manifesta una forma a "semicerchio", simile ma meno pronunciata rispetto a quella dello Scotch, poiché le sue ridotte dimensioni non gli consentono di raggiungere curvature maggiori; infatti, la coda del Canarino scende appena sotto il posatoio, ma non deve mai essere del tutto perpendicolare al posatoio stesso.

Purtroppo ancora oggi si osservano Hoso che sono solo degli Scotch di dimensioni ridotte, mentre, come si dirà in seguito, lo standard della razza differisce non poco da quello dello Scotch. Innanzi tutto, è utile ricordare che le voci "posizione e forma" sono interdipendenti fra loro: non è possibile osservare un Canarino dotato di una posizione eccellente, se non è anche provvisto di una forma ugualmente ottima. Non rari difetti di posizione e forma sono rappresentati dalla presenza di gibbosità (spalle troppo larghe con un avvallamento nel mezzo) e dall'eccessiva robustezza del corpo, che ricordano il progenitore Bossu. Inoltre, nella voce "forma" è compresa la voce "piumaggio", che non sempre si esprime ai massimi livelli: le sue carenze sono in gran parte dovute agli accoppiamenti ripetuti tra intensivi, accoppiamenti adottati da alcuni allevatori per ridurre la taglia. Il piumaggio deve essere corto, povero di sottopiuma, liscio ed aderente, mentre i difetti più comuni del piumaggio sono rappresentati dall'assenza di piume nella parte posteriore dell'occhio (cosiddetto solco retro-oculare), dalla presenza di sbuffi (incravattature) a livello del collo e del petto e dalle tibie deplumate.

Le ali e le zampe, per le quali non esiste un'apposita voce tra i considerando, contribuiscono fortemente all'acquisizione di una posizione e di una forma corretta. Le ali,

che vanno giudicate nella voce "spalle-dorso", saranno ben aderenti al corpo tanto da non essere quasi notate, e termineranno di poco oltre l'attaccatura della coda, senza

incrociarsi o pendere. Le zampe (per le quali non esiste un'apposita voce tra i considerando) saranno leggermente flesse, strette e parallele tra loro e mostreranno

## STANDARD DI PERFEZIONE

### POSIZIONE - punti 30

La posizione deve essere il più possibile a semicerchio, con la testa e il collo portati in avanti sopra le spalle, con le zampe semirigide e vicine tra loro, e con la coda portata appena sotto il posatoio.

### Difetti

- Posizione non a semicerchio
- Testa portata sotto le spalle
- Appoggio di una zampa alle sbarre della gabbia
- Coda staccata dal posatoio e non orientata al di sotto di esso
- Zampe troppo flesse o divaricate
- Testa o coda in continuo movimento, soggetto eccessivamente irrequieto

### FORMA - punti 25

Il corpo deve essere sottile, di forma cilindrica e diminuire gradatamente d'ampiezza partendo dalle spalle verso la cloaca. Il piumaggio deve essere corto, povero di sottopiuma, liscio ed aderente. Particolare attenzione va posta nella distinzione tra intensi e brinati, a volte non facile in questa Razza. A tal fine si consiglia di osservare il colore del piumaggio ventrale (cloacale): nei brinati è bianco, negli intensi è giallo pallido sia nei lipocromici, sia nei melaninici.

### Difetti

- Forma tozza o larga o non perfettamente cilindrica
- Petto largo o a coltello
- Piumaggio lungo, mosso, non aderente (presenza di sbuffi, incravattatura)
- Assenza di piume nella zona retro-oculare (ciliare scoperto)

### SPALLE E DORSO - punti 15

Le spalle devono essere strette, quasi invisibili e ben arrotondate. Non deve essere presente alcuna angolatura tra la testa e le spalle. Le ali saranno attaccate al dorso in maniera impercettibile e saranno ben aderenti al corpo, tanto da non essere notate. Il dorso deve essere arrotondato.

### Difetti

- Spalle che presentano un avvallamento (tipo Bossu)
- Spalle evidenti o larghe
- Attacco delle ali visibile
- Dorso piatto, non arrotondato

### LUNGHEZZA - punti 10

La lunghezza ideale deve essere di cm 11,50.

### Difetti

- Lunghezza superiore a 11.50 cm.

### TESTA E COLLO - punti 10

La testa sarà piccola, di forma ovale, quasi serpentiforme. Il collo deve essere lungo e sottile, proseguire la linea del corpo e prolungarsi armonicamente verso il dorso, senza strozzature o avvallamenti.

### Difetti

- Testa rotonda e grossa
- Collo che forma angolatura con le spalle
- Collo corto, pieno

### CODA - punti 5

La coda deve essere stretta ed unita, in linea con il dorso e deve terminare leggermente biforcuta.

### Difetti

- Coda larga e corta
- Coda che non termina biforcuta

### CONDIZIONI - punti 5

Massima igiene e pulizia, colorazione distribuita uniformemente.

### Difetti

- Piumaggio sporco
- Zampe scagliose
- Colorazione artificiale non omogenea

una piccola parte della tibia impiumata. Anche la testa e il collo sono determinanti perché l'Hoso possiede la tipica posizione a semicerchio: la testa sarà piccola e di forma ovale; il collo deve essere lungo e sottile e proseguire la linea del corpo, prolungandosi armonicamente verso il dorso senza strozzature o avvallamenti; infatti, più il collo è corto e tozzo più sarà difficile che il soggetto assuma la posizione a semicerchio. Le caratteristiche della forma e della posizione sono state particolarmente e giustamente esaltate dai giudici della nostra Federazione: infatti, la scheda dei valori della F.O.I. differisce da quella della C.O.M.. Essa attribuisce alla voce "posizione" 30 punti (C.O.M., 25 punti) e alla voce "forma" 25 punti (C.O.M., 20 punti). Questa C.T.N. concorda ancora con questa visione del Canarino e ribadisce che la lunghezza ridotta, anche se fondamentale, non deve compromettere la tipica *silhouette* del Canarino. Prima di riportare in dettaglio lo standard di perfezione, ricordiamo che: per tale razza sono ammessi tutti i colori e relative pezzature, così com'è ammessa la colorazione artificiale; il Canarino va inanellato con anello F.O.I. tipo A.; la gabbia da mostra dell'Hoso è quella classica a mezza cupola, usata anche per il Border, provvista di posatoi di forma rotonda e di dieci millimetri di diametro. Ricordiamo infine che questa C.T.N., in accordo con quanto richiesto dal Club di specializzazione, ha richiesto agli Organismi competenti della F.O.I. che, dalla prossima stagione mostre, gli Hoso siano divisi in due categorie, intensivi e brinati. Prima di terminare quest'articolo, esponiamo sinteticamente la più idonea procedura di giudizio. Per valutare l'insieme posizione-forma è bene che il Canarino, in sede di giudizio, venga esaminato sul tavolo alto e stimolato, senza tuttavia spaventarlo, perché esso si presenti in tensione, non rilassato. Nella maggior parte dei casi, lo Japan Hoso assume la posizione a semicerchio per pochi attimi; solo eccezionalmente riesce a mantenerla a lungo, poiché tale posizione, detta "di lavoro", richiede uno sforzo costante, non sostenibile in maniera prolungata da un Canarino di poco più di 11 cm. di lunghezza. Inoltre, l'effetto del semicerchio, per via della mole minuta del Canarino, non è così evidente né così accentuato come si pretende dallo Scotch, tanto che nell'Hoso la coda scende appena sotto il posatoio. Per valutare la posizione a semicerchio, attenderemo che il soggetto afferri saldamente il posatoio e lo guarderemo quando



▲ *Japan Hoso (all. Frans Gebruers)*

è fermo in posizione laterale. Per giudicare la qualità di spalle e dorso, osserveremo il Canarino da dietro, in modo da individuare i soggetti migliori con spalle strette e scartare quelli con spalle larghe.

È utile sottolineare ancora una volta che le voci posizione e forma, alle quali va il 55%

del totale dei punti a disposizione, sono fattori legati fra loro; infatti, molto difficilmente si potrà trovare un soggetto in ottima posizione se non sarà sorretto da un'ottima forma.

● **Testo, disegni e Foto della C.T.N.-C.F.P.L. N. Giordano, G. Passignani, G.L. Todisco**